LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 2 settembre 2016

ANIMALI E SOCIETÀ

UN CASO ESEMPLARE

LA ZONA PIÙ POPOLATA
Nella zona compresa fra piazza Natale D'Agostino e lungomare Chiarelli, proliferano gatti difficilmente controllabili

APPELLI INASCOLTATI
Nonostante gli appelli, tutti sembra si siano disinteressando della questione, che sta letteralmente precipitando

NATURA Alcuni gattini presenti sugli scogli

IMPEGNO I volontari sempre in prima fila per aiutare gli animali

Colonie feline fuori controllo

I gatti proliferano lungo la scogliera ma sono in pochi i volontari che li accudiscono

NICO AURORA

● **TRANI.** Quella che, fino a poco tempo, pareva una colonia felina regolarmente controllata e tutelata, oggi sembra essere un fenomeno totalmente sfuggito di mano. Così, nella zona compresa fra piazza Natale D'Agostino e lungomare Chiarelli, proliferano gatti che, da una parte, si fa fatica a controllare nella loro capacità riproduttiva, dall'altra a nutrire determinando la morte di molti di essi. I luoghi in cui maggiormente si radunano sono l'area d'ingresso del liceo Francesco De Sanctis e la scogliera al di sopra dello sbocco dei collettori alluvionali. E soprattutto qui è facile notare, fra gli interstizi dei massi, carcasse di felini morti per problemi di scarsa nutrizione.

Le due persone che, regolarmente, alimentavano quei gatti hanno cambiato residenza e, adesso, c'è una sola donna che non riesce, nonostante i sacrifici, a gestire la situazione senza l'aiuto di alcuno. I problema è proprio questo: nonostante gli appelli, tutti sembra si siano disinteressando della questione, che sta letteralmente precipitando. «Non faccio parte di alcuna associazione - dice la signora Luigia -, ma nutro i gatti, di mia spontanea volontà, da due anni. La mancanza di tutele, però, ha fatto sì che i randagi siano diventati decine e decine. Sia il Comune, sia le associazioni animaliste sono da tempo al corrente di questa situazione, ma, ai vari appelli, nessuno ha mai risposto. Adesso che quelle poche persone che davano una mano sono andate ad abitare altrove, queste colonie ora versano in uno stato di abbandono totale, senza acqua, né cibo, e vederli piangere per fame e sete in cerca di cibo è straziante». Il vero problema, però, è che la stessa legge non tollererebbe scenari di questo tipo: «Gli animali del territorio di Trani - fa sapere la signora Luigia -, compresi questi mici, sono patrimonio del Comune di appartenenza, dunque è un problema che non la sottoscritta, ma l'amministrazione comunale è tenuta a risolvere, facendo sterilizzare i gatti e garantendo loro forniture di cibo adeguate».

L'assessore all'ambiente, Michele di Gregorio, ha fatto sapere di essere pienamente a conoscenza del problema e che la prossima settimana convocherà un incontro con le associazioni animaliste del territorio, estendendolo anche al Servizio veterinario dell'Asl, «in modo da stabilire nuove e precise direttive - anticipa - con le quali muoverci per arginare, prima, e gestire, poi, il problema».

Il fatto
Volontari sollevano un bus per salvare un gattino

Le tecniche convenzionali di richiamo e stimolazione, con versi e somministrazione di cibo, non sarebbero servite: per salvarlo, si è dovuto letteralmente ribaltare un bus. Così, infatti, si è conclusa l'operazione di salvataggio di un gattino, di circa due mesi, compiuta l'altra mattina da volontari e volontarie delle associazioni Arpana e Collarino rosso, con la fondamentale collaborazione di due meccanici dell'officina Oma sevice, di Modugno.
Da cinque giorni, il felino si trovava all'interno dei capannoni Ruggia, in corso Imbriani, deposito di attrezzature e ricovero di autobus. Lo si udiva miagolare di tanto in tanto, ma era difficile localizzarlo. Poi, con pazienza, si è capito fosse nascosto sotto un bus, fermo da giorni per assistenza, ma il miagolio era ormai flebile, non avendo mangiato e bevuto per giorni. Da qui l'intervento dei due meccanici specializzati in autobus e mezzi pesanti, Rocco e Mauro, i quali, dopo avere sollevato l'autobus con specifiche attrezzature, localizzavano il felino: era rimasto incastrato tra gli organi meccanici, senza potersi muovere. Dopo non poche difficoltà, riuscivano a prelevarlo ed affidarlo alle cure delle volontarie del Collarino rosso: adesso l'animale sta bene ed è disponibile per l'adozione. *[n.a.]*

PROTAGONISTA Il gattino

«CAST DAY 2016» CI SARÀ ANCHE L'ASSOCIAZIONE ORIZZONTI COL SUO PROGETTO SPORTIVO «LO SPORT È DI TUTTI»

Ecco al via un evento di sport tra divertimento e integrazione

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Ci sarà anche l'Associazione Orizzonti, col suo progetto sportivo «Lo Sport è di Tutti», al «Cast Day 2016» di Trani, in programma sabato e domenica, dalle ore 17.30, in Piazza Plebiscito. Nato a settembre 2015 da un'idea del Comitato Associazioni Sportive Tranesi (per l'appunto Cast) il Cast Day è una grande festa sportiva tranese. Una grande palestra all'aperto dall'atmosfera giovanile, con musica, intrattenimento e tanto movimento. L'obiettivo è divertirsi insieme praticando lo sport che più piace o che si ha intenzione di iniziare a praticare. Oltre alle varie associazioni sportive del Cast (per ben 18 discipline) si esibiranno anche i volontari dell'ambizioso progetto di Orizzonti "Lo Sport è di Tutti", un prezioso "faro" nato per segnalare ed intervenire sui problemi che ogni giorno vivono le persone con problemi di disabilità. Prevista un'esibizione di "para-bowling". Per la cerimonia d'apertura, prevista alle ore 17 di sabato, anche l'Associazione Orizzonti avrà un portabandiera d'eccezione: Francesco Di Salvo, campione italiano di nuoto nei 400 metri stile libero 2016 e vicecampione nei 50 metri stile libero 2016 "categoria cadetto S11 non vedenti, iscritto alla sezione di Bari dell'Unione Italiana Ciechi (UIC). «Partecipare al Cast 2016 – spiega il presidente dell'Associazione Orizzonti Angelo Guarriello – è un ulteriore traguardo raggiunto in breve tempo grazie al nostro progetto "Lo Sport è di Tutti". L'obiettivo principale sarà quello di unire sport e disabilità, affinché anche i ragazzi disabili possano avvicinarsi allo sport superando i propri limiti. La nostra presenza al "Cast Day 2016" rafforza ancora più la grande sinergia nata con il Cast nel voler fortemente promuovere e sviluppare lo sport per i diversamente abili e per i ragazzi meno abbienti. Ringrazio il presidente del Cast, Antonio Muzi, ed il vicepresidente, Nicola Loprieno, che da subito hanno sposato le nostre idee permettendoci di partecipare a questo bellissimo evento sportivo e dare rilevanza anche ad un contesto ancora poco sviluppato che è quello dell'unione di disabilità e sport». Spiegano Carlo Impera e Sante Varnavà, volontari del progetto "Lo Sport è di Tutti": «L'iniziativa prevede l'inserimento di ragazzi disabili nelle varie discipline sportive per un'ora ed una volta a settimana in modo gratuito. Il progetto nasce dall'esigenza di strutturare non solo impianti sportivi adeguati alle diverse problematiche riguardanti la disabilità ma anche di avvicinare i ragazzi disabili allo sport permettendo di guardare oltre i propri limiti. L'invito è rivolto anche a tutte le associazioni che pur non facendo parte del Cast desidereranno metter a disposizione il proprio operato a favore della disabilità». Per la due giorni sportiva sono state diverse le associazioni offertesi a collaborare con "Orizzonti": le sezioni UIC delle province Bari e Bat; AIPD Bari; Centro Jobel-Il Giullare; Anglat, Sportinsieme Sud Barletta; Associazione Il Colore degli Anni; Libreria Miranfù.

IN CAMPO Giovani atleti

PATRIMONIO È STATO RAFFORZATO IL PRESIDIO DELLA FACCIATA

Chiesa di S. Domenico lavori di sicurezza

● **TRANI.** È stato non solo mantenuto, ma anche rafforzato il presidio di sicurezza della facciata della chiesa di San Domenico, in piazza Plebiscito, annessa all'ex convento domenicano, attualmente sede della casa di reclusione femminile, ed adiacente la villa comunale. Da tempo la facciata è interessata da una situazione di degrado e possibile pericolo per l'incolumità pubblica, come accertato all'esito di sopralluoghi effettuati a febbraio del 2015. Comune, Prefettura, Soprintendenza e Curia diedero atto congiuntamente dell'esigenza di condurre ulteriori e più accurate indagini sulle strutture murarie dell'edificio religioso, per valutare possibili fenomeni progressivi e, con particolare riferimento alla facciata della chiesa, ponendo in essere un intervento di messa in sicurezza per evitare problemi in danno della pubblica incolumità.

La Soprintendenza, dopo ulteriori accertamenti e sopralluoghi, ha redatto una relazione tecnico descrittiva delle opere strettamente necessarie per la messa in sicurezza del bene, quantificandole in 350.000 euro. L'amministrazione comunale, titolare dell'immobile, è alla ricerca di finanziamenti per l'intervento ma, nell'attesa di intercettarli, non può fare altro che ricorrere al mantenimento di un presidio di sicurezza, presente già da due anni. Le impalcature di tutela sono state ulteriormente modificate e rafforzate nei giorni scorsi dall'impresa esecutrice, la "De Palma Giacomo", di Trani, in favore della quale il dirigente dell'Area lavori pubblici, Giovani Didonna, ha determinato una spesa di poco meno di 8.000 euro, Iva inclusa. Il presidio, fino a nuovi sviluppi, resterà fino almeno fino al prossimo 31 dicembre.

Di certo, la chiesa avrebbe urgente necessità di restauro sia delle strutture murarie, sia delle tele presenti all'interno. Il campanile romanico, invece, è ancora integro. *[n.a.]*

LA CHIESA San Domenico